

Da Marcianum Press

# Attraversando il mistero

"Sguardi sull'invisibile". Le icone di Caterina Piccini Da Ponte

Il Cardinale emerito di Venezia Carlo Cè ha fatto la prefazione del bel volume edito dalla Marcianum Press dell'artista veneziana **Caterina Piccini Da Ponte** dal titolo "Sguardi sull'invisibile" - *Icone e incisioni*. La lettera rappresenta una vera propria guida alla lettura del volume ed alla contemplazione delle immagini ben commentate dal sacerdote teologo di Vittorio Veneto Giorgio Maschio.

## Una tradizione antica

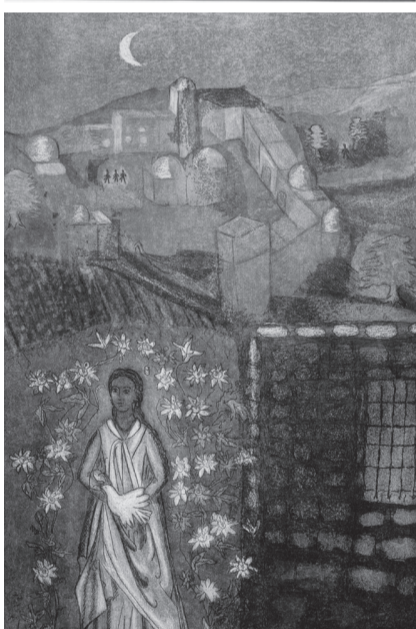
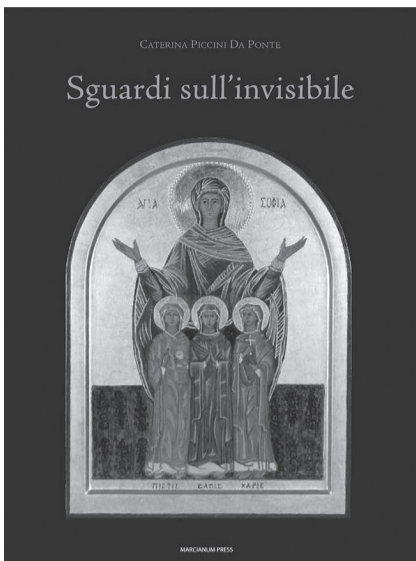
Ecco il testo della introduzione del Card. Cè: «Nella tradizione del Cristianesimo orientale, le icone hanno la funzione - come molti hanno detto - di "rendere visibile ciò che è invisibile". Esse sono anche poste, in qualche modo, in analogia con la Sacra Scrittura, perché, come quella, con mezzi umani ci parlano di Dio e ci invitano a pregare il Signore.

"Icona", infatti, non può essere considerata come un elemento artistico decorativo, né ci si può limitare ad attribuirle una funzione puramente catechistica; essa si inserisce, invece, nella dinamica della liturgia: l'icona invita alla preghiera e alla meditazione. Per questo tra le icone più diffuse sono quelle in cui la Madre di Dio indica o presenta al fedele il Figlio, che è appunto il centro della fede e al quale deve rivolgersi l'adorazione del cristiano. L'icona rappresenta quindi un orientamento per la preghiera, perché ci dice che noi dobbiamo ritornare sempre a Cristo.

Maria e i Santi, che pure sono raffigurati in diversi modelli di icone, ci ricordano che essi hanno vissuto nell'obbedienza a Dio e ci esortano quindi ad abbandonarci anche noi alla volontà di Dio e a lasciarci salvare da Cristo.

D'altra parte, per i medesimi motivi, l'icona non può essere dipinta come un quadro qualsiasi: di nuovo, la tradizione orientale preferisce dire che essa è "scritta" (sottolineando così l'analogia con la Scrittura) ed essa può nascere

## Sguardi sull'invisibile



solo da un pittore che sia sorretto da un'esperienza personale e concreta di fede. Anche "scrivere" un'icona è un modo di pregare.

La Vergine Nicopeia, icona cara alla venerazione dei veneziani, è una delle più emblematiche, perché l'immagine di Maria, che sostiene in primo piano il Figlio (è Lui il "vincitore"), rivolge il suo sguardo al fedele esortandolo a centrare la sua attenzione su Cristo, che Lei gli porge perché ha

avuto il privilegio di darlo alla luce: è a Lui che deve rivolgersi il cristiano, perché solo da Lui viene la salvezza.

Per secoli i cristiani di Venezia hanno pregato dinanzi alla Nicopeia, chiedendo l'intercessione di Maria con grande fiducia. Questa icona, che Caterina Piccini Da Ponte ha "scritto" e mi ha donato, rafforza il mio intenso legame con Venezia, la sua Chiesa e il suo popolo.

Le icone di Caterina sono accompagnate da un intenso commento, sostenuto con preziosi riferimenti liturgici e con testi spirituali, per lo più dell'Oriente cristiano. Esso è un aiuto alla comprensione delle icone, evidenziandone e dando senso ai particolari. In tal modo il libro delle icone che presentiamo non è assimilabile a una "guida artistica": amerei chiamarlo "un mistero di presenza" che induce al silenzio e raccoglie in preghiera».

## Poesia

In ogni modo è un volume straordinario ed il lettore è portato ad immaginare l'effetto pieno di significato che potranno avere quelle icone preziose e quelle incisioni piene di poesia nelle dimensioni reali indicate in didascalia.

Inspirate le tavole dipinte; ricche di profondi significati che portano con naturalezza alla contemplazione immergendoci nello strato d'oro del mistero dell'eterno e facendoci assorbire dagli sguardi dei vari personaggi, come anche accompagnandoci al ritmo dei movimenti delle figure; si è fuori dal tempo.

Piene di poesia poi le opere bellissime incisioni delicate e mistiche anche queste sul Cantico dei Cantici; il lettore viene trasportato in atmosfere di bellezza e di armonia inimmaginabili.

Infine le opere della terza parte del volume si propongono con una grafica raffinata capace di stupire grazie soprattutto alla resa di una corporeità di volti e di oggetti scolpiti dalla luce.

b.

## L'autore: Caterina Piccini Da Ponte

**L'autore:** Caterina Piccini Da Ponte è nata e vive a Venezia. Ha frequentato seminari di iconografia presso la "Piccola Famiglia della Risurrezione" di Marango di Caorle (VE) e ha frequentato la Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Due sue icone ("Madre di Dio Blachernitissa" e "Madre di Dio Glykophiloussa") sono esposte alla venerazione dei fedeli nella chiesa parrocchiale di S.

Luca Evangelista a Venezia. Ha tenuto tre esposizioni personali di incisioni: nel 2006 a Venezia, nel 2009 e nel 2013 a Mestre. Ha inoltre partecipato a esposizioni collettive a Venezia, Treviso e Motta di Livenza.

Per informazioni: Ufficio stampa Marcianum Press - Studio Calliandro Comunicazione Tel: 041.5232237 - 349.7708533, Email: press@studiocalliandro.it